

■ SAGGISTICA

La storia dei de Brandis

Mezzo millennio della storia di un'antica dinastia nobiliare friulana (ma di origine tirolese), i de Brandis, narrato attraverso il materiale tuttora conservato presso la biblioteca di famiglia. È questo l'oggetto della monografia presentata recentemente nella villa che a San Giovanni al Natisone porta lo stesso nome della dinastia, estintasi nel 1984 con la sua ultima



**LA BIBLIOTECA
DEI CONTI DE BRANDIS
DEL FRIULI (1500-
1984)**

di Marco Pispisa;
Edizioni Forum-Udine,
2012, pp. 174,
20 euro

discendente, Caterina, cui va il merito di aver lasciato per volontà testamentaria tutti i suoi beni al Comune. L'autore dell'approfondita ricerca è Marco Pispisa, addetto presso la stessa Biblioteca Civica di San Giovanni nonché dottore di ricerca in Scienze Bibliografiche dell'Università di Udine, che grazie a quest'opera si è aggiudicato il primo premio del concorso «Tesi Friuli 2011» indetto dalla Commissione dell'Ente per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine. Questo volume fa parte della collana «Libri e Biblioteche», diretta dal professor Cesare Scalon, della casa editrice universitaria Forum. Nell'opera, che ha goduto del sostegno del Comune di San Giovanni, dopo aver tratteggiato le vicende storiche della famiglia de Brandis, Pispisa illustra le caratteristiche del fondo librario: in totale risultano 8872 documenti, tutti inseriti nel catalogo online Opac, dunque facilmente accessibili. L'autore narra poi le principali linee che ha seguito nel catalogare questa notevole quantità di materiale cartaceo. Sono, infatti, tre i gruppi tematici che emergono principalmente, ovvero i temi della «guerra» (soprattutto relativamente al primo conflitto mondiale), della «musica» e dell'«agricoltura», oltre a svariate opere definite «d'occasione». Interessante notare che la collezione, che ha avuto un suo inizio nel '500 (il volume più antico è proprio un incunabolo stampato nel XVI secolo a Venezia), si è arricchita nel corso degli anni grazie ai contributi dei singoli membri della famiglia che, a seconda dei loro interessi, si procuravano libri, riviste o spartiti (oltre mille in totale), anche dall'estero. Centinaia le pubblicazioni relative al mondo dell'agricoltura, interesse economico primario per i de Brandis. Di tutt'altro genere le pubblicazioni «d'occasione», con 280 documenti: 137 per nozze, 96 per celebrazioni e 47 per commemorazioni. Tutta da gustare, infine, la parte dedicata agli «ex libris» e alle lettere scritte e ricevute dai membri della famiglia, apporti fondamentali per ricostruire al meglio le personalità di ciascun discendente dei de Brandis.